

Chieti. Sindaco Di Primio - Nota - Dichiarazioni alla XXX Assemblea Nazionale ANCI a Firenze

Il **Sindaco di Chieti, Umberto Di Primio**, anche in qualità di **Delegato Anci per il "Personale e le Relazioni Sindacali"** è intervenuto nella giornata di ieri, giovedì 24 ottobre 2013, alla XXX Assemblea Annuale ANCI, in programma a Firenze (dal 23 al 25 c.m.), presso la Fortezza da Basso.

Nel corso del suo intervento sul dibattito "Autonomia e innovazione: nuovi Comuni e città metropolitane per l'efficienza del Paese", al quale hanno preso parte: Alvaro Ancisi, Consigliere Comunale di Ravenna; Sara Biagiotti, Assessore Sviluppo economico, Turismo, Politiche del Lavoro e Città metropolitana di Firenze; Enrico Borghi, Sindaco di Vogogna e Presidente Commissione Montagna Anci; Simone Guglielmo, Coordinatore Anci Conferenza Consigli Comunali; Paolo Perrone, Sindaco di Lecce, Antonio Satta, Sindaco di Padru; Dimitri Tasso, Sindaco di Montiglio Monferrato, Coordinatore Nazionale Anci Unione Comuni e Associazionismo, il **Sindaco Di Primio** ha avuto modo di sottolineare come *«la legge nazionale sulle città metropolitane sia monca e vaga, per cui c'è l'esigenza di una maggiore chiarezza, con l'obiettivo unico di dare più efficienza alle amministrazioni favorendo i cittadini.»*

Nelle manifestazioni a latere della XXX Assemblea Annuale, intervenendo al Seminario "L'attuazione della Legge anticorruzione ed il nuovo sistema dei controlli nei Comuni. Problematiche e prospettive" a cui hanno preso parte: Simonetta Pasqua, Dirigente Dipartimento della Funzione Pubblica; Antonio Meola, Segretario Generale Comune di Firenze; Luciano Hinna, Ordinario Università degli Studi di Roma Tor Vergata; Liborio Iudicello, Segretario-Direttore Generale di Roma Capitale; Libero Ciuffreda, Sindaco di Chivasso e Annalisa D'Amato, Responsabile del Dipartimento Affari istituzionali, Politiche per il Personale e Relazioni Sindacali Anci, il **Sindaco Di Primio** ha sottolineato come *«la corruzione costa troppo al paese in termini economici, di mancato sviluppo, di indebolimento del sistema impresa e di qualità del servizio e per questo bisogna attivare sistemi di controllo efficaci, condivisi da tutte le amministrazioni, superando l'incertezza normativa e legalizzando i portatori di interesse per andare oltre gli interessi di alcuni.»*

Nel corso della Tavola Rotonda "Il ruolo dei fondi pensione nello sviluppo locale. Fondo Perseo: la soluzione previdenziale" alla quale hanno partecipato Bruno Bugli, Presidente del Fondo Pensione Perseo; Michele Guerrieri, Advisor Finanziario del Fondo Pensione Perseo; Pierpaolo Baretta, Sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanze; Valeria Fedeli, Vicepresidente del Senato; le Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl, Uil; Alessandro Cavalieri, Regione Toscana, Direttore Generale competitività del Sistema Regionale e sviluppo delle competenze e Maurizio Sarti, Direttore Generale Fondo Pensione Perseo, il **Sindaco Di Primio**, Delegato Anci per il "Personale e le Relazioni Sindacali" ha dichiarato *«il Fondo Perseo può essere una grande opportunità anche per la finanza locale ma soprattutto è una battaglia di carattere culturale che dobbiamo ancora affrontare e vincere perché la previdenza integrativa è un obiettivo ormai ineludibile nel percorso di riforma che c'è nel sistema previdenziale. Come amministratore dico che c'è bisogno di aiutare i lavoratori a comprendere per davvero che cosa è il fondo e a fidarsi di questo strumento affinché possano conferire i loro risparmi. Oltre a questa missione di chiarezza, però, dobbiamo affrontare il problema della contribuzione, oggi rimessa Egli Locali, che continua ad essere per noi un peso insostenibile. Quindi l'appello al Governo è di rivedere o di rimuovere comunque gli ostacoli di carattere sostanziale all'adesione che sono quelli relativi ai vincoli complessivi di spesa che gravano sul comparto e che ci impediscono di agevolare l'adesione.»*